



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

14 aprile 2015 (prima convocazione), 15 aprile 2015 (seconda convocazione) e 16 aprile 2015 (terza convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUL PUNTO 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente integrato e modificato, e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act"). Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

Premessa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito, la “**Banca**” o la “**Società**” o “**BMPS**”) vi ha convocato, tra l’altro, in Assemblea Straordinaria in Siena, Viale Mazzini 23, il 14 aprile 2015 alle ore 9.00 in prima convocazione, ed eventualmente, in seconda convocazione il 15 aprile 2015, stesso luogo ed ora. Per il caso che nelle suddette adunanze non si raggiungano i rispettivi occorrenti *quorum* costitutivi, l’Assemblea Straordinaria è convocata in terza convocazione per il 16 aprile 2015, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente argomento posto all’ordine del giorno:

“Proposta di aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00, comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi, in forma scindibile, entro il 30 settembre 2015, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli Azionisti della Società, ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile; relative modifiche allo Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.”

La presente Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la “**Relazione**”) - redatta ai sensi dell’articolo 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente integrato e modificato (il “**Testo Unico della Finanza**” o il “**TUF**”) e ai sensi dell’articolo 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché secondo quanto previsto dall’Allegato 3A) del Regolamento Emittenti - è finalizzata a fornire le necessarie informazioni sull’argomento posto all’ordine del giorno dell’Assemblea Straordinaria.

1 **Motivazioni della proposta e interesse sociale**

In data 4 novembre 2014 la Banca Centrale Europea (“**BCE**”) ha assunto i compiti di vigilanza previsti nell’ambito del c.d. Meccanismo Unico di Vigilanza, tra i quali la supervisione dei gruppi bancari di notevoli dimensioni.

Come noto, in preparazione di tali compiti di vigilanza, la BCE nel periodo compreso tra il mese di novembre 2013 e il mese di ottobre 2014 ha svolto, con la collaborazione delle Autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, una valutazione approfondita che ha coinvolto i maggiori istituti di credito europei, tra i quali la Banca (c.d. *comprehensive assessment*).

Il *comprehensive assessment* si è articolato in due componenti: (i) un esame della qualità degli attivi (*asset quality review*) che ha fornito una valutazione puntuale nel tempo dell’accuratezza del valore contabile degli attivi delle banche al 31 dicembre 2013; e (ii) una prova di *stress test* che ha fornito un’analisi prospettica della tenuta della solvibilità delle banche (valutata in un arco temporale triennale 2014-2016) in due ipotesi di scenario: “scenario di base” e “scenario avverso”.

I risultati del *comprehensive assessment*, resi noti dalla BCE in data 26 ottobre 2014, hanno evidenziato per la Banca, il mancato superamento dello *stress test* nello “scenario avverso”, con un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 2,7% rispetto alla soglia minima del 5,5% e un conseguente *deficit* patrimoniale (c.d. *capital shortfall*) pari a Euro 2,1 miliardi.

A seguito della pubblicazione dei risultati del *comprehensive assessment*, la Banca ha presentato alla BCE il proprio piano di rafforzamento patrimoniale (il “**Capital Plan**”) volto a colmare, entro un periodo di nove mesi (ossia entro la fine di luglio 2015), il suddetto *deficit* patrimoniale e che, prevedeva un aumento di capitale in opzione fino ad un massimo di Euro 2,5 miliardi, oltre ad azioni non dilutive per gli azionisti (azioni di *capital management* quali cessioni di partecipazioni *non core* e attivi del portafoglio proprietario ad alto assorbimento patrimoniale) e una richiesta di mitigazione del *deficit* rilevato dal *comprehensive assessment* per un ammontare pari alla differenza positiva tra gli utili operativi stimati per l’anno 2014 (il c.d. “*expected pre-provision*”).

profit”) e i medesimi valori stimati nello scenario avverso, che hanno contribuito negativamente alla determinazione dello *shortfall* patrimoniale.

In data 10 febbraio 2015 la BCE ha comunicato alla Banca l’esito del *Supervisory Review and Evaluation Process* (“**SREP**”) e, tra le altre cose, ha confermato la necessità che la Banca colmi entro fine luglio il *deficit* patrimoniale emerso a seguito del *comprehensive assessment* mediante l’implementazione di un aumento di capitale da Euro 2,5 miliardi, come previsto dal Capital Plan. In aggiunta, la BCE ha comunicato alla Banca le soglie minime di *Common Equity Tier 1 Ratio* e *Total Capital Ratio*, pari rispettivamente al 10,2% e al 10,9%, che dovranno essere rispettate dalla Banca a livello consolidato a partire dal luglio 2015.

Per colmare il *deficit* patrimoniale risultante dal *comprehensive assessment* e per adempiere a quanto richiesto dalla BCE ad esito dello SREP, con riferimento in particolare al rispetto dei suddetti requisiti minimi patrimoniali, si propone quindi di approvare un aumento di capitale per massimi Euro 3 miliardi (l’**Aumento di Capitale**) che consentirà alla Banca di dotarsi di nuove risorse patrimoniali al fine di:

- (i) colmare gli impatti negativi derivanti dallo “scenario avverso” dello *stress test*, continuando a far fronte agli impegni assunti nel Piano di Ristrutturazione di BMPS, approvato dalla Commissione europea in data 24 novembre 2013 (il **Piano di Ristrutturazione**);
- (ii) rimborsare integralmente i nuovi strumenti finanziari di cui agli articoli 23-*sexies* e seguenti del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e modificato dal Decreto Legge 11 dicembre 2012, n. 216 (i **Nuovi Strumenti Finanziari**) residui, del valore nominale di Euro 1,071 miliardi, e in anticipo rispetto alla scadenza ultima del 2017 prevista nell’ambito degli impegni connessi al Piano di Ristrutturazione;
- (iii) creare un *buffer* addizionale ai fini del rispetto dei requisiti patrimoniali richiesto ad esito dello SREP.

Con particolare riferimento al rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari, si segnala che il *deficit* patrimoniale derivante dallo *stress test* presuppone il rimborso di due *tranche* dei Nuovi Strumenti Finanziari (previste nel 2015 e nel 2016 ai sensi del Piano di Ristrutturazione) per complessivi nominali Euro 750 milioni, mentre il prospettato Aumento di Capitale consentirà il rimborso anche dell’ultima *tranche* prevista nel 2017, pari a un importo residuo di nominali Euro 321 milioni.

Per una indicazione degli effetti patrimoniali, finanziari e diluitivi, si rinvia al successivo Paragrafo 3.

In considerazione delle motivazioni sopra indicate, si propone pertanto all’Assemblea di deliberare:

1. l’approvazione dell’aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00, comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi, entro il 30 settembre 2015, in forma scindibile e mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile, prevedendosi che qualora l’aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 30 settembre 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, ferma restando l’eventuale emissione delle nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:

- (i) stabilire, nel rispetto dei termini di cui al punto 1 che precede, la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;
- (ii) determinare, in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'Aumento di Capitale, il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni del mercato e, in generale, dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346, 5° comma, del Codice Civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* (c.d. *Theoretical Ex Right Price "TERP"*) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;
- (iii) stabilire l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;
- (iv) determinare ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.

3. la conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale.

2 Ulteriori informazioni sull'operazione

2.1 Modalità dell'Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale si configura come un aumento del capitale sociale a pagamento, da offrirsi in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile per un controvalore massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 30 settembre 2015, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 30 settembre 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, ferma restando l'eventuale emissione di nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data.

In conformità alla prassi di mercato, il Consiglio di Amministrazione determinerà termini e modalità dell'Aumento di Capitale e, in particolare:

- (i) stabilirà nel rispetto dei termini di cui sopra la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;
- (ii) determinerà in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'Aumento di Capitale il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 comma 5 del Codice Civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* (c.d. *Theoretical*

Ex Right Price – “TERP”) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;

(iii) stabilirà l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;

(iv) determinerà ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.

2.2 *Autorizzazioni delle Autorità Competenti*

L'operazione proposta è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità di Vigilanza, per quanto di rispettiva competenza, nonché all'approvazione da parte della CONSOB del prospetto di offerta e quotazione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, predisposto ai sensi degli artt. 94 e ss. e 113 del Testo Unico della Finanza, e redatto in conformità agli schemi previsti dalla normativa comunitaria.

2.3 *Consorzio di Garanzia*

UBS agirà in qualità di *global coordinator* e *joint bookrunner*, mentre Citi, Goldman Sachs e Mediobanca agiranno in qualità di *co-global coordinator* e *joint bookrunner*. In aggiunta, Barclays, BofA Merrill Lynch, COMMERZBANK, Deutsche Bank e Société Générale agiranno quali *joint bookrunner* nell'ambito dell'Aumento di Capitale (i “**Joint Bookrunner**”).

Al riguardo tali istituzioni finanziarie, a fronte di quanto sopra evidenziato, hanno sottoscritto un accordo di pre-garanzia (c.d. “*pre-underwriting agreement*”) impegnandosi a garantire la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per la parte eventualmente rimasta inoperta al termine dell'offerta, fino all'ammontare massimo di Euro 3 miliardi. Il *pre-underwriting agreement* ha una durata sino al 30 giugno 2015 ed è soggetto a termini e condizioni usuali per tale tipologia di operazioni. Inoltre, ulteriori 14 (quattordici) istituzioni finanziarie, in qualità di *co-lead manager* e *co-bookrunner*, hanno già manifestato l'impegno a garantire il buon esito dell'Aumento di Capitale.

2.4 *Altre forme di collocamento previste*

Trattandosi di un'offerta in opzione le azioni saranno offerte direttamente dalla Banca e non sono previste ulteriori forme di collocamento.

2.5 *Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e rapporto di assegnazione*

Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *Theoretical Ex Right Price – “TERP”*) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione.

2.6 *Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati*

Alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute a BMPS, da parte degli azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Peraltro, secondo quanto riportato dalla stampa e per quanto noto a BMPS, il socio AXA ha dichiarato l'intenzione di voler partecipare, per quanto di propria spettanza, all'Aumento di Capitale.

2.7 Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

Per le ragioni esposte nella presente Relazione, ove le condizioni dei mercati lo consentano e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, alla data della presente Relazione si ritiene che l'Aumento di Capitale possa essere avviato entro la fine del primo semestre 2015.

Peraltro si ricorda che in conformità a quanto previsto dalle regole disciplinanti il *comprehensive assessment* e dagli impegni assunti dalla Banca con il Capital Plan, è necessario che l'Aumento di Capitale venga realizzato entro la fine di luglio 2015.

2.8 Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale avranno godimento regolare.

3 Effetti patrimoniali, finanziari e diluitivi dell'Aumento di Capitale

3.1 Effetti economico patrimoniali dell'Aumento di Capitale

Per quanto riguarda l'adeguatezza patrimoniale, il Gruppo al 31 dicembre 2014 presentava la seguente situazione:

Patrimonio di Vigilanza (milioni di euro)	31/12/14	31/12/13	Var. Ass. vs 31/12/13	Var. % vs 31/12/13
<i>Proforma Bis3 (regole al 31/12/14)</i>				
Common Equity Tier 1	6.608	8.752	-2.144	-24,5%
Tier 1	6.608	8.752	-2.144	-24,5%
Tier 2	3.293	3.528	-235	-6,7%
Total Capital	9.900	12.279	-2.379	-19,4%
Risk Weighted Assets	76.220	83.749	-7.529	-9,0%
Common Equity Tier 1 Ratio	8,7%	10,4%	-1,8%	<i>n.s.</i>
Tier 1 Ratio	8,7%	10,4%	-1,8%	<i>n.s.</i>
Total Capital Ratio	13,0%	14,7%	-1,7%	<i>n.s.</i>

Al 31/12/2014 si registra una riduzione del livello patrimoniale rispetto al 31/12/2013 proforma Basilea 3, dovuto principalmente, in negativo, alla perdita registrata nell'anno in prevalenza attribuibile al recepimento in bilancio dell'adeguamento dei livelli di copertura sui crediti emersi in sede di AQR ed al rimborso dei 3 mld di Euro di Monti Bond. In positivo, a parziale compensazione, principalmente hanno agito l'aumento di capitale per 5 mld di Euro e l'azzeramento del delta perdita attesa in quanto l'adeguamento delle coperture sul portafoglio crediti ha più che compensato il livello di perdita attesa corrispondente.

Sulla base della dinamica registrata nel corso dell'anno il CET1 (Capitale Primario di Classe 1) ed il T1 (Capitale di Classe 1) si attestano quindi a 6.608 mln di Euro (-2.144 mln di euro rispetto al 31/12/2013 proforma Basilea 3).

Il Total Capital (Totale Fondi Propri) è pari invece a 9.900 mln di euro (-2.379 mln di euro rispetto al 31/12/2013 proforma Basilea 3) e recepisce, oltre alle variazioni che hanno interessato il CET1, anche l'impatto negativo dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati.

Gli RWA risultano in forte riduzione (-7.529 mln di euro rispetto al 31/12/2013 proforma). In particolare, risultano in calo gli assorbimenti associati al rischio di credito per effetto della

riduzione degli impieghi *in bonis*, anche a seguito delle riclassificazioni effettuate nell'ambito dell'AQR, il rischio di mercato a fronte dell'ottimizzazione del portafoglio e della riduzione dei livelli di operatività, mentre risultano in aumento le DTA trasformabili in crediti a causa dei maggiori accantonamenti iscritti a bilancio per l'AQR.

In virtù di quanto sopra riportato, il CET1 ratio ed il T1 ratio al 31/12/2014 risultano essere pari all'8,7% (circa -180 bps rispetto al 31/12/2013 proforma Basilea 3) ed il Total Capital ratio risulta pari al 13,0% (circa -170 bps rispetto al 31/12/2013 proforma Basilea 3).

Di seguito si riportano le informazioni patrimoniali ed economiche pro-forma di BMPS relative alla situazione consolidata al 31 dicembre 2014 redatte al fine di rappresentare l'effetto dell'Aumento di Capitale.

I prospetti contabili pro-forma sono stati predisposti in osservanza della Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e secondo le modalità di redazione previste nel documento tecnico allegato alla stessa; essi sono stati redatti rettificando dati storici desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, predisposto in conformità ai principi IAS/IFRS ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015. I dati pro-forma includono gli effetti dell'operazione di Aumento di Capitale come se essa fosse avvenuta in data 31 dicembre 2014 e per un importo di Euro 3 miliardi. L'ammontare complessivo delle spese dell'Aumento di Capitale, inclusivo delle spese di consulenza, delle spese vive e delle commissioni di garanzia è stimato in circa Euro 130 milioni (circa Euro 94 milioni al netto dell'effetto fiscale), da portarsi in deduzione delle riserve del patrimonio netto. Conformemente a quanto previsto nella Comunicazione CONSOB già citata, non è stato evidenziato l'effetto a conto economico della diminuzione degli interessi passivi, che si sarebbe determinato avendo la disponibilità dei mezzi finanziari derivanti dall'Aumento di Capitale per Euro 3 miliardi.

Attivo (in euro/000)

Voci dell'attivo	31 12 2014	Aumento di capitale	31/12/2014 pro forma
10 Cassa e disponibilità liquide	1.006.586	1.884.029	2.890.615
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.928.788		16.928.788
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.847.582		22.847.582
60 Crediti verso banche	7.722.753		7.722.753
70 Crediti verso clientela	119.676.132		119.676.132
80 Derivati di copertura	612.957		612.957
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	178.613		178.613
100 Partecipazioni	1.013.899		1.013.899
120 Attività materiali	2.787.083		2.787.083
130 Attività immateriali	441.693		441.693
140 Attività fiscali	7.562.419	35.750	7.598.169
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.805		21.805
160 Altre attività	2.643.513		2.643.513
Totale dell'attivo	183.443.823	1.919.779	185.363.602

Passivo (in euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 12 2014	Aumento di capitale	31/12/2014 pro forma
10 Debiti verso banche	27.647.671	130.000	27.777.671
20 Debiti verso clientela	93.144.981		93.144.981
30 Titoli in circolazione	30.455.439	(1.115.971)	29.339.468
40 Passività finanziarie di negoziazione	13.701.789		13.701.789
50 Passività finanziarie valutate al fair value	2.623.620		2.623.620
60 Derivati di copertura	4.112.108		4.112.108
80 Passività fiscali	163.510		163.510
100 Altre passività	4.183.569		4.183.569
110 Trattamento di fine rapporto del personale	271.434		271.434
120 Fondi per rischi e oneri	1.151.049		1.151.049
140 Riserve da valutazione	(685.460)		(685.460) (*)
160 Strumenti di capitale	3.002		3.002 (*)
170 Riserve	(496.120)	(94.250)	(590.370) (*)
180 Sovrapprezzi di emissione	2.291		2.291
190 Capitale	12.484.207	3.000.000	15.484.207 (*)
200 Azioni proprie (-)	0		0
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	23.625		23.625
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(5.342.892)	-	(5.342.892) (*)
Totale del passivo e del patrimonio netto	183.443.823	1.919.779	185.363.602

(*) Non si considerano gli effetti della riduzione del capitale sociale ex art. 2446 cc

Conto economico (in euro/000)

Voci	31 12 2014	Aumento di capitale	31/12/2014 pro forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	5.213.287	-	5.213.287
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(3.079.016)	-	(3.079.016)
30 Margine di interesse	2.134.271	-	2.134.271
40 Commissioni attive	2.087.059		2.087.059
50 Commissioni passive	(389.328)		(389.328)
60 Commissioni nette	1.697.731	-	1.697.731
70 Dividendi e proventi simili	36.944		36.944
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	80.738		80.738
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(15.759)		(15.759)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	159.001		159.001
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.832		1.832
120 Margine di intermediazione	4.094.758	-	4.094.758
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(8.025.266)		(8.025.266)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(3.930.508)	-	(3.930.508)
180 Spese amministrative	(3.220.412)		(3.220.412)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(176.551)		(176.551)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(158.220)		(158.220)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(149.137)		(149.137)
220 Altri oneri/proventi di gestione	333.845		333.845
230 Costi operativi	(3.370.475)	-	(3.370.475)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	194.328		194.328
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	(661.792)		(661.792)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	84.701		84.701
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(7.683.746)	-	(7.683.746)
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.336.479		2.336.479
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(5.347.267)	-	(5.347.267)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-		-
320 Utile (Perdita) d'esercizio	(5.347.267)	-	(5.347.267)
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(4.375)		(4.375)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(5.342.892)	-	(5.342.892)

Note esplicative ai prospetti contabili pro-forma

Nello stato patrimoniale è stato riportato l'incremento delle disponibilità liquide conseguenti all'Aumento di Capitale che è stato attribuito alla relativa voce di patrimonio per l'ammontare di Euro 3 miliardi cui corrispondono costi dell'operazione pari a circa Euro 130 milioni (circa 94 milioni al netto dell'effetto fiscale), sempre imputati a patrimonio netto tra le Riserve.

Le disponibilità liquide acquisite per effetto dell'operazione hanno ridotto la voce titoli in circolazione del passivo patrimoniale e in particolare i NSF per un importo pari Euro 1.116 milioni. Tale importo assume che il riscatto degli NSF avvenga entro il 30 giugno 2015; in altri termini il rimborso include il valore nominale di Euro 1.071 milioni ancora in essere e gli effetti delle previsioni del prospetto di emissione dei NSF connessi alle vendite della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Qualora il rimborso avvenisse in data 1 luglio 2015 l'importo da riscattare aumenterebbe di ulteriori Euro 9 milioni.

I costi dell'operazione sono rappresentati tra i Debiti verso Banche essendo per lo più riconducibili alle commissioni di cui al contratto di *pre-underwriting*. L'effetto fiscale di Euro 36 milioni è stato convenzionalmente iscritto tra le imposte differite attive. Qualora l'operazione fosse stata realizzata all'inizio dell'esercizio 2014, il minor ammontare di NSF avrebbe comportato, al 31 dicembre 2014,

minori interessi passivi. Tale effetto, come già indicato, non è stato rappresentato nella situazione economica *pro-forma*.

3.2 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Banca che decideranno di sottoscrivere azioni di nuova emissione sulla base dei propri diritti di opzione.

Non essendo ancora stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni, il numero di azioni da emettere e il relativo rapporto di opzione, elementi tutti che saranno determinati solo in prossimità dell'attuazione dell'Aumento di Capitale in funzione dell'andamento del mercato, non risulta possibile al momento né determinare, né formulare una stima dell'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni per gli azionisti che non dovessero esercitare, in tutto o in parte i diritti di opzione loro spettanti. Peraltro, in considerazione della capitalizzazione della Banca (pari a Euro 2,845 miliardi al 4 marzo 2015) e dell'ammontare dell'Aumento di Capitale, è tuttavia possibile sin d'ora anticipare che si tratterà di un effetto diluitivo significativo.

4 Modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale

In relazione a quanto in precedenza esposto, si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 6 dello Statuto sociale assumendo l'approvazione della proposta di delibera di cui al punto 1) dell'ordine del giorno della parte straordinaria, unitamente alla colonna di raffronto relativa alle modifiche proposte (le modifiche sono riportate in grassetto).

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
INCLUSIVO DELLA PROPOSTA DI CUI AL PUNTO 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA	
Articolo 6	Articolo 6
1. Il capitale della Società è di Euro 5.765.522.412,60 (cinquemiliardisettecentosessantacinquemiloincinquecentoventiduemilaquattrocentododici virgola sessanta) ed è interamente versato.	<i>(invariato rispetto al testo proposto al punto 1) dell'ordine del giorno della parte straordinaria e assumendone l'approvazione dello stesso)</i>
2. Esso è rappresentato da n. 5.116.513.875 (cinquemiliardicentosedicimilionicinquecentotredicimilaottocentosettantacinque) azioni ordinarie senza valore nominale Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.	<i>(invariato)</i>
3. Le azioni ordinarie e privilegiate sono	<i>(invariato)</i>

<p>nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.</p>	
<p>4. Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.</p>	<p><i>(invariato)</i></p>
<p>5. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni ("fondazione bancaria") ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.</p>	<p><i>(invariato)</i></p>
<p>6. In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.</p>	<p><i>(invariato)</i></p>
<p>7. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities Convertibili, per massime n. 2.639.915 azioni ordinarie, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2010 e a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni, con efficacia 5 maggio 2014, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2013, con godimento dal giorno della conversione, senza valore nominale, per un importo di massimi euro 176.874.323,76, valore così adeguato dalle Assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010, fermo restando</p>	<p><i>(invariato)</i></p>

<p>(i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale occorso. A fronte delle richieste di conversione di Preferred Securities pervenute alla data del 30 dicembre 2011, sono state complessivamente emesse n. 221.755.923 azioni ordinarie (prima dell'effettuazione dell'operazione di raggruppamento delle azioni, con efficacia 5 maggio 2014, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2013), per un importo di €134.952.651,33.</p>	
<p>8. Con delibera di Assemblea Straordinaria in data 25 gennaio 2013 sono state conferite all'Organo Amministrativo le deleghe per (i) aumentare il capitale sociale, in un'unica volta, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 4.500.000.000,00, (quattromiliardicinquecentomilioni/00), al servizio esclusivo dell'esercizio della facoltà di conversione da parte della Banca dei Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificata; e/o (ii) aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli</p>	<p><i>(invariato)</i></p>

<p>2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per controvalore massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 2.000.000.000,00 (duemiliardi/00), al servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi da corrispondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificata. Detta facoltà potrà essere esercitata nel periodo massimo di anni 5 (cinque) a partire dalla data della predetta delibera assembleare del giorno 25 gennaio 2013.</p> <p>In sede di esercizio di ciascuna delle deleghe, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, la data di godimento e il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), secondo quanto esposto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea e previsto dalla normativa di riferimento.</p>	
	<p>9. L'Assemblea Straordinaria in data [DATA DELL'ASSEMBLEA] ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00 (tremiliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 30 settembre 2015, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 30 settembre 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, ferma restando l'eventuale emissione di nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data.</p>

	<p>La medesima Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:</p> <p>(i) stabilire nel rispetto dei termini di cui sopra la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;</p> <p>(ii) determinare in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'aumento di capitale - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni simili e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 comma 5 del Codice Civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'aumento di capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. <i>Theoretical Ex Right Price "TERP"</i>) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;</p> <p>(iii) stabilire l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;</p> <p>(iv) determinare ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.</p>
--	---

5 Valutazioni in merito alla ricorrenza del diritto di recesso

L'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso.

6 Proposta di delibera

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria dei soci, vista la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione

delibera

1. *di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione da eseguirsi entro il 30 settembre 2015, in forma scindibile mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 30 settembre 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, ferma restando l'eventuale emissione di nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data,*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:*
 - (i) *stabilire, nel rispetto dei termini di cui al punto 1 che precede, la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;*
 - (ii) *determinare in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'Aumento di Capitale il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 comma 5 del Codice Civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;*
 - (iii) *stabilire l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;*
 - (iv) *determinerà ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.*
3. *di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale riguardanti l'inserimento del nuovo comma 9 recepente la delibera di cui ai precedenti punti 1 e 2;*
4. *di modificare conseguentemente l'articolo 6 dello Statuto sociale nella formulazione di seguito riportata:*

"Articolo 6:

 1. *invariato (invariato rispetto al testo proposto al punto 1) dell'ordine del giorno della parte straordinaria e assumendone l'approvazione dello stesso);*
 2. *invariato;*
 3. *invariato;*
 4. *invariato;*
 5. *invariato;*
 6. *invariato;*
 7. *invariato;*

8. invariato;
9. L'Assemblea Straordinaria in data [DATA DELL'ASSEMBLEA] ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00 (tremiliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 30 settembre 2015, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 30 settembre 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, ferma restando l'eventuale emissione di nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data.

La medesima Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:

- (i) stabilire nel rispetto dei termini di cui sopra la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;
 - (ii) determinare in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'aumento di capitale - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 comma 5 del Codice Civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. *Theoretical Ex Right Price "TERP"*) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;
 - (iii) stabilire l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;
 - (iv) determinare ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra."
5. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore e all'Amministratore Delegato pro tempore, anche disgiuntamente tra di loro, nei limiti di legge ogni e più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni da emettersi e procedere al deposito ed alla pubblicazione dell'attestazione prevista dall'articolo 2444 del Codice Civile ed il potere di fare luogo, di volta in volta, al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436 del codice civile, del testo di Statuto Sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le*

modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione.”

Siena, 4 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Alessandro Profumo

Presidente del Consiglio di Amministrazione